

□ Interrogazione n. 5

presentata in data 13 luglio 2015

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Urbinati

“Ipotesi di accorpamento dell’Autorità Portuale di Ancona e Ravenna”

a risposta orale urgente

Preso atto:

- che da giorni viene rilanciata sulla stampa una notizia relativa al rischio di un possibile accorpamento tra l’Autorità Portuale dorica e quella di Ravenna;

Tenuto conto:

- che dall’analisi dei documenti ufficiali pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) tale questione non è desumibile con chiarezza;
- che il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), predisposto dal MIT e approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri, propone la razionalizzazione, il riassetto e l’accorpamento delle attuali ventiquattro Autorità Portuali ad un numero di Autorità di Sistemi Portuali non superiore a quello dei porti core (che sono quattordici), senza però contenere indicazioni più precise sulle fusioni che si intendono realizzare;
- che il porto di Ancona rientra nella rete centrale (core network) dei porti italiani, e come tale rientra tra quelli ritenuti strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi della rete trans-europea dei trasporti, nonché rispondenti all’evoluzione della domanda di traffico e alla necessità del trasporto multimodale;
- che lo stesso porto dorico risulta inserito nel corridoio scandinavo-mediterraneo Helsinki-La Valletta, aspetto che riconosce e conferma la valenza del porto dorico;

Rilevato che:

- una simile scelta non terrebbe nella debita considerazione la rilevanza del ruolo assunto dal porto di Ancona nell’ambito della Macroregione Adriatico Jonica, tanto da essere stato individuato come baricentro dell’area geografica di sua competenza;
- la scelta dell’accorpamento andrebbe a realizzare la fusione delle Autorità portuali di due diverse Regioni, ciascuna delle quali possiede caratteristiche economiche del tutto autonome, con riferimenti commerciali e di mercato verso regioni notevolmente diverse, e con il rischio di effetti negativi, anche occupazionali, sulle singole economie regionali;

Considerato:

- che nella seduta del 22/06/2015 la nostra Assemblea legislativa si è espressa approvando una mozione che sollecitava la Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale per rappresentare in quella sede la contrarietà di questa Assemblea all’ipotesi sopra indicata;

Tutto questo premesso e considerato;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere gli sviluppi sulla vicenda della riforma governativa che interessa anche l’Autorità Portuale di Ancona, con particolare riferimento alle azioni poste in essere dalla Regione a seguito della citata mozione del 22 giugno u.s., ed anche a seguito dell’incontro con il Ministro Del Rio previsto per il giorno 14 luglio.